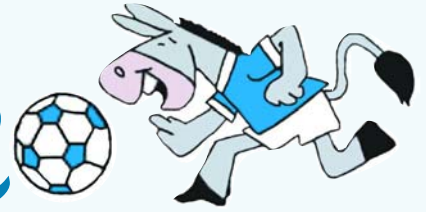


PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sullo sport partenopeo

L'opinione

di **Peppe Iannicelli**



Cento candeline per Roberto Sosa. La rete messe a segno contro l'Arezzo innalza in terza cifra il 'Pampa' acrobata di peso, funambolo dell'aria di rigore e professionista esemplare. Di gente come Sosa il calcio ha bisogno come l'aria. La sua correttezza, il suo sorriso, la sua determinazione agonistica rifulgono come una gemma preziosa in un mondo infestato dagli interessi più o meno leciti; un mondo con le farmacie ricolme, i passaporti falsi, i campionati decisi a tavolino, i servitori dello Stato uccisi.

Dunque, onore al Pampa Sosa, onore a Filippo Raciti che a Catania stava difendendo il nostro diritto a frequentare lo stadio. Onore al Pampa Sosa che ha sempre accettato con serenità tribuna o panchina, onore a Filippo Raciti che è sempre dura lasciarci la pelle per pochi euro di straordinario ed è durissima lasciare soli una moglie e due figli meravigliosi. Onore al Pampa Sosa che si è sempre fatto trovare pronto alla chiamata del mister mettendosi al servizio della squadra, onore a Filippo Raciti che non ha indietreggiato di fronte all'orda vigliacca protetta dall'iperparantismo di scrivania.

E' davvero triste che la centesima impresa del Pampa sia avvenuta in uno stadio deserto. E' davvero angoscioso che il calcio italiano non sappia far meglio che blindare gli stadi per sconfiggere la violenza anche se gli scontri avvengono quasi sempre fuori dagli impianti. Certo alla rete di Sosa saranno balzati in tanti dalla sedia nel torpore postprandiale domenicale. In tanti avranno urlato la loro gioia facendosi sentire nel condominio e per strada. Ma il San Paolo è rimasto muto, solo l'occhio elettronico del Grande Fratello televisivo per lui. Non il calore della folla in un calcio sempre più catodico e sempre meno umano.

Il Napoli deve trovare il giusto equilibrio tra difesa e attacco

In medio stat virtus



Nelle tre gare consecutive disputate in casa (anche se due a porte chiuse) il Napoli è riuscito a mettere in cassaforte cinque punti sui nove disponibili, gettando alle ortiche due punti contro l'Arezzo e non riuscendo ad andare oltre ad un pareggio, comunque giusto, contro i diretti concorrenti del Genoa. Le vicende in "casa Napoli" procedono dunque ancora a corrente alternata. Il compito di Reja nelle prossime gare dovrà essere quello di trovare il giusto equilibrio tra una forte difesa ed un attacco più prolifico.

Continua a pagina 2

PALLACANESTRO



Eldo: falliti i primi obiettivi, urge un nuovo playmaker

A pagina 7

L'INTERVISTA

Iachini: "Per la A c'è anche il mio Piacenza"

a pagina 6



L'EX AZZURRO

Casale: "Il gioco degli azzurri è redditizio"

a pagina 4



SPORT VARI

Risorge Arzano, coppa amara per la Phard

a pagina 7



Il patron azzurro è su www.pianetazzurro.it
Naldi www.pianetazzurro.it web

REDAZIONE

**Direttore editoriale**
VINCENZO LETIZIA**Direttore responsabile**
LUIGI PETAGNA**Vicedirettore**
MICHELE CAIAFA**Caporedattrice**
ROSA CIANCIO**Caposervizi**
VINCENZO CIMMINO**Editorialista**
PEPPE IANNICELLI**Redattori**
RENATA SCIELZO
EDUARDO LETIZIA
MAURIZIO LONGHI
GIUSEPPE PALMIERI
FRANCESCO PUGLIESE
GIORGIO NOCERINO
FRANCESCO TRINCHILLO
MARIO MORMILE**Grafico**
GIUSEPPE BIZZARRO**Fotografie**
FELICE DE MARTINO**Stampa**
Tipografia ERGIS
Via A. Vivaldi
Casalnuovo (NA)**Redazione**
Via C. A. Dalla Chiesa n. 38,
Calvizzano 80012 (NA)
redazione@pianetazzurro.itRegistrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214**Pubblicità:**

Per acquistare spazi pubblicitari su questo mensile contattare il numero di cellulare 3332840455 o scrivere un'email a:

spaziopubblicita@pianetazzurro.it**Questo giornale è andato in stampa il 20/02/2007.****Arrivederci a marzo con il prossimo numero di PlanetAzzurro**

Il modulo 5-3-2 garantisce una buona copertura difensiva, ma non soluzioni offensive adeguate

Reja, occorrono temi tattici nuovi

Eduardo Letizia

Nelle tre gare consecutive disputate in casa (anche se due a porte chiuse) il Napoli è riuscito a mettere in cassaforte cinque punti sui nove disponibili, gettando alle ortiche due punti contro l'Arezzo e non riuscendo ad andare oltre ad un pareggio, comunque giusto, contro i diretti concorrenti del Genoa. Le vicende in "casa Napoli" procedono dunque ancora a corrente alternata, anche se ormai alcune caratteristiche della squadra di Reja appaiono ben definite. Il Napoli strutturato dal mister goriziano si presenta come una squadra solida che fonda le proprie basi su una difesa folta, forte e ben collaudata. Le difficoltà in fase realizzativa vengono per lo più ovviate o tramite le giocate dei singoli, o grazie ad un rovescio della medaglia nei minuti finali delle partite, quando in caso di necessità l'assetto della squadra viene tramutato da difensivo in marcata offensiva, usufruendo spesso, nell'assedio finale, delle preziosissime qualità aeree del "Pampa" Sosa. Questo schema è stato rispettato fedelmente soprattutto nelle gare contro Piacenza ed Arezzo. Contro gli uomini di Iachini, infatti, gli azzurri avevano trovato numerose difficoltà a scardinare la retroguardia piacentina, fornendo però un'ottima prestazione difensiva. La partita si risolveva a dieci minuti dalla fine, grazie all'ingresso del Pampa, inserito al fianco di De Zerbi e Calaiò, che realizzava la prima



Edy Reja, 62 anni

rete del suo torneo che regalava i tre punti agli azzurri. Una cosa del genere, seppur con un finale diverso, è accaduta nella gara contro l'Arezzo. Anche in quella circostanza, pur essendosi portato per primo in vantaggio, il Napoli ha dovuto affidarsi ad un forcing negli ultimi 10 minuti per tentare di portare a casa i tre punti ed era quasi riuscito nell'intento grazie, ancora una volta, a Sosa. Purtroppo, come tutti sappiamo, la rete di Volpato, assistito da un delizioso Floro Flores, ma favorito da un'abnorme disattenzione della difesa partenopea, stravolta per consentire l'assalto finale, permetteva all'Arezzo di riaggantare, per la seconda volta, il pareggio. È dunque in fase offensiva che il Napoli presenta ancora qualche difficoltà, in particolare nel collegare proficuamente l'attacco con il

resto della squadra. Nelle giornate in cui è in forma Bogliacino questa carenza è ovviata dalle giocate dell'uruguayano che riesce a rifinire nel migliore dei modi il gioco per le punte. Quando invece Bogliacino appare sottotono, e ciò non accade di rado visto il rendimento altalenante del giocatore, le due punte rimangono spesso abbandonate al loro destino e l'unico modo per servirle rimane spesso il lancio lungo, preda il più delle volte delle difese avversarie. Questo diviene necessario anche perché i due esterni azzurri, Grava e Savini, essendo più propensi alla fase difensiva, non riescono a portarsi, costantemente nell'arco della gara, sul fondo per effettuare cross pericolosi per le punte. Inoltre, l'altro centrocampista che dovrebbe appoggiare le punte insieme a Bogliacino, Dalla Bona, da mesi ormai non riesce ad esprimersi a livelli soddisfacenti. Non sempre poi i due attaccanti schierati sembrano completarsi al meglio per le loro caratteristiche. In particolare Bucchi e Calaiò hanno trovato enormi difficoltà nel giocare assieme, essendo entrambi prime punte. Il duo Calaiò-De Zerbi, invece, risulta carente dal punto di vista fisico. La soluzione migliore dunque a noi parrebbe quella di schierare la coppia, già collaudata nelle scorse stagioni, Sosa-Calaiò che, per caratteristiche fisiche, tecniche e tattiche sembra la meglio assortita. Il compito di Reja nelle prossime gare dovrà essere in definitiva quello di trovare il giusto equilibrio tra una forte difesa ed un attacco più prolifico.

Il pagellone del mese: Sosa, un trascinatore

Il "Trofeo Sportingbet - PianetAzzurro" alla fine della stagione agonistica assegnerà un premio al miglior calciatore del Napoli. La scelta verterà sui seguenti criteri: ogni mese si sancisce il miglior giocatore delle gare disputate nell'arco del mese preso in esame, questi viene decretato in base alla media dei voti assegnati ogni settimana dai nostri redattori sul sito www.pianetazzurro.it; il calciatore con la media voti più alta del mese si aggiudica la palma di migliore del mese stesso.

Chi si aggiudicherà per il maggior numero di volte tale riconoscimento verrà a fine anno premiato con un trofeo messo in palio dalla "Sportingbet" e dalla "PianetAzzurro Notizie" che decreterà il miglior giocatore azzurro del campionato.

IEZZO 6.1 - Tra i pali è sempre una sicurezza, magari dovrebbe trovare qualche rimedio per neutralizzare meglio i calci piazzati, visto che contro di lui gli specialisti avversari sembrano sempre particolarmente ispirati.

CANNAVARO 5.6 - Svolge i suoi compiti di copertura senza particolari sbavature. Qualche difficoltà in più la incontra quando è costretto a dare il via all'azione.

MALDONADO 6.8 - Nell'ultimo periodo è senza dubbio tra i più positivi del Napoli. Attento, preciso e determinato. Si sta rivelando un punto di forza della squadra.

GIUBILATO 5 - Nell'unica gara disputata il potente difensore azzurro deve vedersela con Floro Flores e la differenza di passo tra i due è palese. Questo lo mette in difficoltà in più occasioni, nonostante



faccia del suo meglio per colmare il gap.

DOMIZZI 6 - Nella sua unica partita disputata questo mese si mette in mostra soprattutto nel ruolo di play maker nella seconda parte di gara contro il Piacenza. Non male, da rivedere.

SAVINI 5.6 - Nonostante l'arrivo di Rullo è ancora lui il padrone della fascia sinistra napoletana. Malgrado, com'è risaputo, non venga schierato nel suo ruolo naturale, riesce comunque ad offrire prestazioni dignitose.

GRAVA 5.6 - Si vede un po' di meno in fase offensiva, ma il suo rendimento rimane comunque costantemente sufficiente.

RULLO 5 - Impiegato all'esordio in azzurro in una gara difficile come quella contro il Genoa. Gli sono dovute tutte le attenuanti del caso.

DALLA BONA 5.5 - Ancora sottotono. Negli ultimi mesi la sua unica "manifestazione" è stata in occasione del cross per Bucchi contro l'Arezzo. Un po' poco.

MONTEVERNO 5.5 - Buttato nella

mischia nei minuti finali delle gare, o poco più, sembra comunque un lontano parente del grande capitano dello scorso torneo.

GATTI 5 - Talvolta sbaglia troppi passaggi e questo per un regista non è propriamente l'ideale.

BOGLIACINO 6 - Quando è in forma, come contro il Genoa, ma soprattutto contro l'Arezzo, riesce con le sole sue giocate ad illuminare la squadra e a creare una serie di pericoli per le difese avversarie. Gli manca solo la continuità.

TROTTA 5.7 - Entra in scena ogni volta che Reja cerca una maggior spinta sulla destra e spesso il suo ingresso si rivela utile alla causa.

CALAIÒ 6.5 - Gli arbitri non lo amano molto ultimamente e spesso lo costringono alla tribuna. Lui, d'altra parte, quando c'è si vendica segnando e facendo così risaltare i benefici della sua presenza.

BUCCHI 5.25 - Il gol contro l'Arezzo può servire al suo morale. Purtroppo per lui, e per fortuna del Napoli, non c'è paragone con il Sosa nello stato di forma attuale. Improprio in tandem con Calaiò.

SOSA 7.3 - Semplicemente provvidenziale. Se non ci fosse stato il Pampa (nella foto) ci chiediamo cosa ne sarebbe stato del Napoli dell'ultimo mese. Trascinatore.

DE ZERBI 5.23 - Una lampadina ad intermittenza che spesso è spenta, ma quando si illumina irradia da sola il gioco del Napoli.

PIÀ 5 - La partita del brasiliano contro l'Arezzo ha suscitato in tutti un interrogativo. Che fine ha fatto il Pià di due stagioni fa? Irriconoscibile.

Per il Comune il 21 marzo gli abbonati del club azzurro dovrebbero poter assistere nuovamente alle partite del Napoli

Il San Paolo riaprirà solo con i tornelli

Vincenzo Letizia

I tornelli sono diventati improvvisamente i nuovi protagonisti del calcio italiano. Ma vediamo cos'è un tornello, che dovrebbe servire, secondo l'ottimistica valutazione del Governo, a eliminare l'ondata di violenza che sta affliggendo quello che fino a pochi mesi fa era considerato lo sport più bello del mondo. Il dizionario della Garzanti definisce così il tornello: congegno girevole posto all'ingresso di locali pubblici, che permette l'ingresso di una persona alla volta. Soprattutto per la mancanza di questo apparecchio, molti stadi italiani sono costretti, per la normativa antiviolenza o legge Pisanu, a restare chiusi. Ad alcuni impianti, vedi San Siro di Milano, è stato invece consentito l'ingresso ai soli abbonati per la pronta installazione dei tornelli. E la situazione del **San Paolo**? Lo stadio di Fuorigrotta è messo peggio rispetto alle altre arene dello "Stivale", esistono anche altri problemi, ma per il Questore di Napoli, **Oscar Fiorioli**, l'imperativo è impiantare i tornelli: "La riapertura del San Paolo? Avevamo delle scadenze sulla base dei lavori già programmati per l'installazione dei tornelli. Ora dobbiamo sperare che i lavori per i tornelli vadano spediti". C'è anche un ritardo rispetto all'installazione delle telecamere per la videosorveglianza: "E' importante anche quest'opera, ma non quanto i tornelli - ha precisato il Questore di Napoli - i dispositivi passivi all'ingresso evitano che le Forze dell'Ordine siano l'ultimo baluardo davanti alle tifoserie e quindi limitano le occasioni di incidenti. Insomma i tornelli sono l'aspetto più critico della situazione: sono i più importanti per l'adeguamento dell'impianto, ma anche i più difficili da implementare perché legati ad approvvigionamenti articolati e complessi da parte di ditte specialistiche".

La società azzurra aveva acquistato i tornelli molto in anticipo, eppure c'è un evidente ritardo nella consegna. Il direttore generale del Napoli, **Pierpaolo Marino**, ci



Uno scorcio dello stadio San Paolo

aiuta a fare chiarezza sulla questione: "L'applicazione del decreto legge di Amato va fatta in maniera molto rigorosa, non c'è un modo di trovare delle scorciatoie. Tuttavia il decreto prevede che con i tornelli applicati a tutti i settori del San Paolo sarà possibile far rientrare gli abbonati. La nostra idea iniziale era quella di procedere settore per settore. Abbiamo acquistato dei tornelli doppi con grande anticipo; cercheremo di installarli nel minor tempo possibile per far rientrare al più presto gli abbonati, che sono presenti in maggior numero in curva e nei distinti. Grosso modo sono 17.000 abbonati tra le curve e i distinti. Ogni tornello consente il passaggio di 750 spettatori all'ora; con i nostri tornelli potranno passare 1.500 persone all'ora. I tornelli dovrebbero arrivare entro il 10 marzo. Purtroppo non dipende da noi: il presidente De Laurentiis sta lavo-

rando come un impiegato del Napoli pressando direttamente le ditte ogni giorno. Ribadiamo che rimborseremo tutte le partite a cui gli abbonati non potranno assistere".

C'è una data prevista per la riapertura del San Paolo ai soli abbonati, a fornircela è l'Assessore allo Sport del Comune di Napoli, **Alfredo Ponticelli**: "Lo stadio di Fuorigrotta dovrebbe riaprire il 21 marzo per la partita Napoli-Albinoleffe. I lavori proseguono incessantemente, anche sotto la pioggia. Stiamo facendo il massimo, ma dobbiamo attendere i tornelli, il cui arrivo è necessario per riaprire lo stadio. Senza tornelli - ha precisato l'Assessore - non si può fare nessun discorso di riapertura del San Paolo".

Anche perché il ministro dello sport **Giovanna Melandri** ha ribadito che la linea di sicurezza del Governo proseguirà con inalterabile serietà: "Ho intenzione di proseguire con determinazione e serenità sulla linea intrapresa, innanzitutto mettendo in sicurezza gli stadi, per le famiglie, per i tifosi, per i giocatori e per le forze dell'ordine che garantiscono lo svolgimento delle partite. Bisogna mettere a punto un progetto strategico per avere stadi moderni e polivalenti, strutture che non rimangano aperte solo un giorno alla settimana, ma che abbiano altre funzioni ed attività, al servizio delle realtà urbane".

Tornando al tema San Paolo, conoscendo come vanno le cose a Napoli, il timore è che la città partenopea possa collezionare un altro triste record, avere l'impianto che riapre con il maggiore ritardo. Il rischio è più che un'ipotesi, intanto le squadre con gli stadi non a norma potrebbero non essere ammesse nei campionati della prossima stagione. Lo ha affermato il segratario generale del Coni, **Raffaele Pagnozzi**.

Intanto, tra le nuove difficoltà che stanno sorgendo tra il Comune ed il Napoli per la messa a norma del San Paolo; le utopie della costruzione del nuovo impianto a Miano; **De Laurentiis** potrebbe davvero pensare di costruire uno stadio di sua proprietà a Villa Literno.



**Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE**

Pasquale Casale, ex calciatore azzurro, ci svela pregi e difetti della squadra di Reja

“Il gioco del Napoli è adatto al campionato di B”

Giorgio Nocerino

Abbiamo incontrato, per i lettori di PianetAzzurro, **Pasquale Casale**, 48enne allenatore partenopeo con un glorioso passato di calciatore in squadre come Napoli, Avellino e Pisa e anche un prestigioso curriculum nelle vesti di tecnico, dati gli egregi risultati ottenuti sulle panchine di Avellino, Ischia e Gela. Oggi, Casale, è uno dei più apprezzati opinionisti sportivi dell'etere campano e, nonché, grande intenditore di calcio. Intervistato, perché chi meglio di lui può fare un punto obiettivo sull'attuale situazione del Napoli, rispetto alle dirette concorrenti alla promozione come Juventus e Genoa, e sul delicato momento che vive il calcio in Italia.

Casale, apprezza come gioca questo Napoli?

“Io non vorrei passare per uno di quelli che non fa altro che criticare il gioco del Napoli. Non lo vedo come nodo cruciale della questione. A differenza di Rimini e Genoa, non tutte le squadre esprimono un'alta qualità di gioco, la stessa Juve sta avendo problemi a livello di gioco, vedi la partita di Vicenza. Il Napoli, bene o male, è in un'ottima posizione di classifica: un motivo ci sarà! Questo significa che il gioco espresso è adatto al campionato cadetto. Ormai tutti vediamo che quello che conta sono i tre punti e il Napoli i tre punti li conquista con continuità, quindi perché criticare...”

Da ex centrocampista, ci suggerisca il nome di un play-maker che possa fare, in futuro, al caso del Napoli.

“Guardate ormai il ruolo del play-maker non è più fondamentale per la tattica di una squadra. La stessa Inter gioca senza play, in quanto ha giocatori, come Dacourt e Cambiasso, che fanno legna in mezzo al campo. Solo la Roma gioca con un vero play anche perché ha un gioco senza punte e quindi ha bisogno di un centrocampista che sappia impostare il gioco. Ormai, secondo me, le squadre devono avere giocatori che diano stabilità tattica a centrocampo e che siano anche capaci di fare gol. Sarei, addirittura dell'idea di giocare con quattro centrocampisti offensivi che diano profondità alla squadra, apportando qualità al gioco della stessa”.

Lei propone di schierare Domizzi o Grava nel ruolo di mastino davanti alla difesa, perché Gatti o Amodio non sono idonei a svolgere questo compito?

“Io sono sempre stato tra quelli che credono nel cambio di ruolo di un giocatore nell'arco della sua



Pasquale Casale, 48 anni

carriera. Se vedo Grava in quel ruolo è anche perché lo stesso giocatore non arriva con continuità sul fondo e non è capace di fare tre-quattro cross a partita. Quindi che ben venga un centrocampista con Grava-Domizzi-Amodio a supporto di tre giocatori offensivi, davanti a loro. Anche per questo, a mio parere, il vero problema tattico del Napoli è il ruolo di Calaiò. Quest'ultimo non è né una prima né una seconda punta, e, col suo modo di giocare, porta solo scompiglio al gioco partenopeo”.

In B oltre alla Juve, vede squadre più competitive del Napoli?

“Io sono sempre del parere che le uniche squadre che possono ambire alla diretta promozione sono il Genoa e il Bologna. Hanno giocatori di livello in rosa e comunque esprimono un gioco solido e qualitativo adatto a questa serie, come dicevo prima. Vedo bene il Mantova che comunque ha una buona esperienza di serie B, esprime, anch'esso, un buon gioco e, nel mercato di gennaio, si è rafforzato in attacco con Godeas che è una punta di assoluto livello. Vorrei, inoltre, smentire chi vede di buon occhio il Rimini. Per me una squadra che poteva fare dieci gol qui a Napoli e

non ci riesce qualche problema lo ha”.

Secondo lei, il futuro del calcio è questo delle porte chiuse? Per lei, ci sono altre alternative per migliorare questo sport?

“Il futuro sicuramente non è quello degli stadi chiusi e dei tornelli di turno. Secondo me il vero futuro del calcio sono i tifosi-soci della società. Abbiamo esempi in Inghilterra e in Spagna, dove i tifosi sono parte attiva della società e sono resi partecipi delle decisioni importanti. Qui a Napoli si è persa questa possibilità, anche a causa di frange estremiste di tifosi, quando qualche anno fa ci fu la proposta della istituzione della Lega Azzurra, proposta mai andata a buon fine e non si sa per quale motivo. Vorrei continuare dicendo anche che Marino non deve fossilizzarsi su questioni frivole e che deve continuare una battaglia di rinnovamento di questo calcio”.

Casale allenatore, quando la rivedremo su una panchina?

(risata iniziale ndr). “Io ho allenato fino all'anno scorso, facendo un'ottima esperienza col Gela, in quanto ho realizzato, nelle ultime partite di campionato, la migliore media punti della classifica salvando poi la squadra. Io saprò allenare fino a quando ci sarà l'interesse ad allenare. Mi sono state proposte varie panchine, negli ultimi tempi, ma erano proposte di squadre di serie minori, addirittura eccellenza. E, secondo me, la violenza parte anche da queste banalità. Se non allenai per un pò di tempo tutti dimenticano le tue qualità di allenatore e, sembra, che tu non sia più adatto al calcio di oggi. Se conosci il calcio sai fare il tuo lavoro e puoi continuare nella tua attività. Poi vorrei vedere se mi dessero giocatori come quelli che ha il Napoli in rosa se fossi capace di continuare a fare l'allenatore o no!”.

Ci sveli un segreto, ma lei tifa più Napoli o Avellino?

“Se dovessi scegliere tiferei Pisa. Non ho avuto mai nulla in cambio, nonostante abbia dato tanto, e sembra quasi che mi tarpino le ali nel mio lavoro. Io mi trovo in mezzo alle due cose, non riuscirei mai a fare una scelta di tifo. Come si dice il primo amore non si scorda mai ed io a Napoli ho vissuto momenti emozionanti della mia carriera da giocatore e quindi il mio cuore, in un certo senso, è rimasto qui. Però ho anche allenato l'Avellino con dei buoni risultati. Quindi davvero non sarei capace di scegliere. Adesso i miei rapporti sono qui a Napoli e quindi mi sento più vicino alla realtà partenopea. Però, davvero, non riuscirei a scegliere”.

Discoteca CABOVERDE sas
di **PREZIOSO ANTONIO**
FESTE COMPLEANNO
COMUNIONI
E RICEVIMENTI

1a trav. G. Cesare, 11-13-17-19
80125 - NAPOLI
Tel. 081 5934544
Cell. 347 3763720

PLANETAZZURRO 

Per promuovere la tua azienda su
PianetAzzurro scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it
o telefona al
3332840455



Connettiti al sito
www.pianetazzurro.it
e colorati di azzurro
anche tu...

A cartoon character named Mr. Bomb Bet, depicted as a black bomb with a smiling face, large eyes, and a wide grin. He is wearing white boxing shorts with red and blue stripes on the sides and black boxing gloves with red and blue accents. He is floating in the air with his arms outstretched. A speech bubble above him contains the text: "CIAO, SONO MR. BOMB BET. PARTECIPA AL MIO CONCORSO!".

**CIAO, SONO
MR. BOMB BET.
PARTECIPA AL MIO
CONCORSO!**

**Digita BET e
invia un SMS*
al 334 6456390.**

**Per te e i tuoi amici,
un MONTEPREMI di
10.000,00 Euro.**

Per sapere tutto sul regolamento, clicca su

sportingbet.it

Tradizione british, passione italiana.

**Concorso a premi "VINCI CON SPORTINGBET" valido dal 04/11/06 al 24/03/07.
In palio 20 buoni acquisto elettronici da 500 Euro. Estrazione finale il 30/03/2007.
Regolamento completo su www.sportingbet.it**

*** Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30-06-2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 La informiamo che il Suo numero di cellulare verrà utilizzato da SPORTINGBET ITALIA S.P.A. (Via F. Carrara, 24 - ROMA) ai fini della presente promozione. Previa lettura della presente informativa, Lei autorizza SPORTINGBET ITALIA S.P.A. (Titolare del Trattamento), inviando un SMS con le modalità indicate nel regolamento, all'invio di comunicazioni relative al concorso, informative o promozionali. In qualsiasi momento e gratuitamente, ai sensi dell'art. 7 del predetto Codice, Lei potrà verificare, correggere, far modificare o eliminare i Suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a IL VILLAGE S.P.A. Corso Re Umberto I, 57 - TORINO (Responsabile del Trattamento). Costo sms secondo il proprio piano tariffario.



L'allenatore del Piacenza non teme particolarmente la squadra partenopea e aggiunge: "Attenzione al Mantova"

Iachini: "Siamo forti quanto il Napoli"

Vincenzo Cimmino

La sua squadra è stata battuta dal Napoli, ma è convinto che i suoi ragazzi possano ancora tranquillamente lottare per le prime posizioni, stiamo parlando, ovviamente, di **Giuseppe Iachini**, allenatore del Piacenza, intervistato questo mese per il consueto punto sulla serie B.

Signor Iachini, partiamo subito con un paragone tra la sua squadra e quella di cui noi più ci interessiamo, il Napoli. Nell'ultimo scontro diretto i partenopei hanno avuto la meglio sui suoi ragazzi, lei come valuta le due squadre?

"Partiamo dalla gara persa al San Paolo con il Napoli: sicuramente non meritavamo di perdere, un pareggio avrebbe accontentato entrambi, poi è entrato Sosa, per un caso fortuito tra l'altro, e ci ha castigato. Comunque credo che il Napoli sia una grande squadra, ma noi non le siamo da meno, lo testimonia il fatto, a metà campionato, siamo ancora tra le prime posizioni a lottare per conquistare un posto al sole".

L'obiettivo del Piacenza è il secondo posto, con relativa promozione diretta, o vi accontentereste di un posto valido per i play-off?

"Noi giochiamo sempre per vincere, poi, a fine campionato, valuteremo dove siamo arrivati. Di previsioni non ne vogliamo fare, perché potremmo correre il rischio di rimanere scottati".

Tra le prime della classe quale squadra l'ha impressionata di più? Quale invece la sta deludendo?

"Vorrei citare per prima una squadra che non è proprio nelle primissime posizioni ma a mio avviso sta disputando un campionato straordinario: mi riferisco all'Albinoleffe che, nonostante non presenti nomi di spicco, ogni sabato sfodera pre-



Giuseppe Iachini, 43 anni

stazioni convincenti e concrete. Mondonico è stato bravissimo a costruire una realtà del genere. Tra le prime apprezzo molto come gioca il Mantova, che nel girone di ritorno potrà avere un'accelerata, mi piace il Rimini, poi bisogna vedere se il Genoa riuscirà finalmente a fare un torneo degno dei giocatori che ha in rosa".

E la Juventus?

"La Juventus è destinata al primo posto: nel periodo a cavallo tra gennaio e febbraio ha accusato un piccolo calo dovuto alla gran rincorsa fatta all'inizio per azzerare la penalizzazione, adesso ha davanti a sé la strada spianata verso la

serie A".

Facciamo un piccolo gioco: ci dica il migliore, a suo parere, per ogni ruolo in questo campionato, sino ad ora...

"Partiamo dal portiere allora, e dico Buffon ovviamente, il miglior portiere del mondo. In difesa menziono Castellini, il top della serie B, a centrocampo mi sento invece di nominare il nostro Nocerino, un vero talento. In attacco dico Bellucci, e la classifica marcatori parla per lui".

Andiamo ad approfondire i bassifondi della classifica, chi vede più a rischio?

"La graduatoria vede inguaiato l'Arezzo che paga lo scotto della penalizzazione: se non fosse partito con l'handicap sarebbe lì a lottare con le altre mentre adesso si ritrova ancora a rincorrere. Modena, Crotone, Verona e Pescara invece se la giocano alla pari".

Torniamo a parlare del Napoli, se permette: quali sono i punti di forza e quelli deboli a suo avviso della squadra azzurra?

"Il punto di forza è sicuramente l'attacco che annovera gente come Bucchi, Calaiò, De Zerbi, Sosa, Pià, tutti calciatori di primissimo livello per un campionato di serie B. Potrebbe invece ritorcersi contro la squadra di Reja il fatto di dover giocare a porte chiuse le gare interne. Il pubblico del San Paolo è semplicemente fantastico e doversene privare all'improvviso è un peccato. Sono stato al San Paolo sia con il pubblico che senza e posso dire che la spinta che la gente dà ai propri beniamini è decisiva, ti mette le ali".

Se la Juve, diceva, è già in serie A, solo una tra Piacenza e Napoli potrà salire direttamente, lei cosa ci dice per chiudere?

"Io dico Piacenza, non a caso sono l'allenatore degli emiliani".

Vincenzo Montefusco: "Azzurri direttamente in A"

Il Napoli. Croce e delizia di 6 milioni di tifosi sparsi nel mondo, tutti, quest'anno, proiettati nell'entusiasmante rincorsa del club azzurro alla promozione in massima serie. La squadra è, dall'inizio della stagione, nelle posizioni di vertice della graduatoria e, nonostante le difficoltà, è una delle compagini più accreditate per la promozione diretta in serie A. Ma i supporters azzurri hanno anche assistito ad un mercato di gennaio alquanto deficitario, durante il quale il club di **De Laurentiis** ha rinforzato l'organico, fornendo all'allenatore **Reja**, il solo terzino sinistro **Erminio Rullo** dal Lecce, impiegato una volta soltanto dal tecnico goriziano. Sufficiente per puntare alla A? Abbiamo chiesto un parere all'ex calciatore e allenatore del Napoli, **Vincenzo Montefusco (nella foto)**: "No, la campagna acquisti non è stata sufficiente. Sono quattro mesi che dico che il dg Pierpaolo Marino avrebbe dovuto prendere un regista di centrocampo, purtroppo non è stato preso". Ma ci sono **Gatti**, o anche, come dice **Gaetano Fontana**, **Mariano Bogliacino**



che potrebbero ricoprire quella posizione. Però, Montefusco boccia l'idea: "Gatti è un buon giocatore, ma forse non è il vero regista che serve a questa squadra. Bogliacino non può occupare quel ruolo, e tutto questo è evidenziato dal fatto che Reja ha fatto anche giocare un difensore come **Domizzi** nella posizione di play-

maker".

Ma questa difficoltà può essere insormontabile per gli azzurri?

"No, perché il Napoli è comunque una buonissima squadra e deve credere nella possibilità di centrare il secondo posto in classifica alle spalle della Juventus".

Chi sono i rivali più pericolosi per Calaiò e compagni?

"Oltre alla Juve, io avevo scommesso sul Brescia, ma è stata una delusione, le altre squadre in grado di competere sono Genoa, Bologna, Rimini, Cesena, Mantova, insomma quelle che già si sono attestate nei quartieri alti della classifica".

Dopo i fatti di Catania e l'inadeguatezza del San Paolo al decreto **Pisanu**, il Napoli sta disputando le gare interne a porte chiuse. Limite insormontabile visto che la squadra, spesso, è stata spinta dall'incitamento del pubblico alla vittoria... "Questo sarà un motivo in più per dimostrare a tutti il carattere della squadra ed il suo vero valore. Sarò ripetitivo, ribadisco però, che l'obiettivo di quest'anno degli azzurri deve essere la conquista della promozione diretta in

serie A. Inquanto giocare i play-off di fine stagione, potrebbe essere davvero rischioso, dato che questi ultimi sono una vera e propria roulette russa".

La rosa partenopea è ampia, l'allenatore azzurro sta gestendo bene i tanti buoni calciatori messi a sua disposizione? L'ex tecnico partenopeo promuove il collega: "Reja sta operando bene, sta cercando soluzioni sempre nuove, infatti spesso non sappiamo le scelte che opererà fino agli ultimi minuti prima della gara".

Vincenzo Montefusco, dunque, punta, senza mezzi termini, su un Napoli che vada direttamente in A senza passare per la lotteria dei play-off. E' questa la speranza di ognuno di quei 6 milioni di tifosi sparsi nel mondo. Secondo lui è nelle corde di questi calciatori azzurri riportare la città di Napoli nel calcio che conta.

Non ci resta altro che aspettare. Il tempo ed il campo daranno quelle risposte che, all'ombra del Vesuvio, tutti attendono con ansia, passione e trepidazione.

Giuseppe Palmieri

BASKET - La squadra di Bucchi viene 'drammaticamente' sbattuta fuori dall'Eurolega e cade anche in coppa Italia

La Eldo Napoli crolla sul più bello

Giuseppe Palmieri

Febbraio. Un mese cominciato con un sogno trasformatosi in pochi secondi in un incubo per la Eldo Napoli. Era la sera del 31 gennaio, quando al PalaBarbuto è arrivata la Benetton Treviso per l'ultimo atto del girone che valeva l'accesso alle Top 16 di Eurolega. La Eldo era reduce da una vittoria splendida contro il Fenerbache e dalla sconfitta proprio a Treviso in campionato, in una gara che per Napoli valeva poco. Il clima era infuocato, una vittoria valeva la qualificazione, si sentiva il traguardo ad un passo, ma, dopo una partita dominata, la paura e una tripla nel finale di **Goree** gelano il sogno azzurro e sbattono Napoli fuori dall'Europa. Il contraccolpo psicologico di quella notte è stato devastante per una squadra, quella di coach **Bucchi**, che sembrava lanciata. Cosa non ha funzionato? La paura, ma anche l'assenza di un playmaker che dia ordine al gioco della squadra e gestisca i palloni più pesanti. Il riscatto è stato immediato, grazie alla vittoria interna ottenuta contro Teramo per 81-74, faticando parecchio, contro una squadra buona, ma non certo infarcita di fenomeni. Così il gm **Betti**, visto l'infortunio di **Trepagnier** e la carenza numerica nel settore dei lunghi, ingaggia da Udine la guardia, **Larry O'Bannon**, e da Roma, il centro greco **Marmarinos** per rinforzare il roster partenopeo. Purtroppo il buon gm non ha risolto quello che è il problema più urgente ed evidente della squadra, la mancanza di un playmaker di valore, dato l'adattamento di **Ellis** in un ruolo non suo e la scadente stagione di **Spinelli**. La Eldo, falciata dagli infortuni e spenta nel morale, arriva all'appuntamento con le Final Eight di coppa Italia, con il quarto di finale contro la Montepaschi Siena. Il confronto, nonostante l'impegno degli azzurri, è a vantaggio dei toscani che vincono nettamente per 86-69. Sfuma così, dopo l'Eurolega, il secondo obiettivo stagionale della Eldo, la difesa della coppa Italia conquistata l'anno scorso. Ci si rituffa nel campi-



Michel Morandais, 28 anni

onato, ma l'impatto è terribile. La trasferta contro la Premiata Montegranaro, vede la squadra di patron **Maione** buona per tre quarti di gara. Poi la solita deficienza nella gestione della partita, consegna a una determinatissima Montegranaro due punti pesanti con un punteggio netto: 76-61. In questa partita, come in altre, sempre buoni i vari **Rocca**, **Morandais** e **Sesay**, ma senza un playmaker di ruolo e di valore, non la si può sempre spuntare grazie a questo tipo di individualità, che non possono superare squadre maggiormente organizzate nella gestione del gioco difensivo e del possesso di palla. Si è parlato di un ritorno in riva al Golfo dell'idolo di Napoli, **Lynn Greer**, per permettere il definitivo salto di qualità alla squadra, ma le tristi vicende personali dell'americano hanno allontanato, almeno per ora, il ricongiungimento. In ogni caso, **Betti** dovrebbe prendere un play di esperienza, tassello mancante al mosaico di una squadra che può giocare il campionato contro qualunque avversario. Di questo febbraio, che poteva essere un mese da sogno, resta l'amarezza, la delusione per obiettivi sfiorati, ma mancati malamente. Ora non rimane che trasformare questa amarezza in voglia di vincere e di dimostrare il valore di questa squadra. Per regolare ancora un sogno a Napoli.

Phard, calice amaro

Peccato, davvero un peccato. Il sogno della Phard Napoli di alzare al cielo la coppa Italia si ferma proprio sul più bello, quando sembrava ad un passo dalla realizzazione. Dopo aver battuto in semifinale i padroni di casa di Taranto (60-42), le ragazze di **Nino Molino** (nella foto) si trovavano di fronte, nella finale di questa final four, la Germano Zamo Faenza, prima della classe in campionato. Nonostante una prova agguerrita delle napoletane alla fine l'ambito trofeo è andato alla squadra di coach **Rossi**. Un 70-62 che però dà alle ragazze della Phard la voglia di reagire al più presto, come spiega il presidente **Pasquale Panza**: "Questo ko ci da ancora maggiore consapevolezza dei nostri mezzi: nonostante ci siano ancora aspetti da migliorare al più presto, abbiamo dimostrato che possiamo lottare fino alla fine con qualunque squadra, anche contro Faenza". Panza prosegue su una disamina tattica: "Quando gli avversari ci bloccano le fonti di gioco, noi andiamo in difficoltà e su questo c'è da lavorare se vogliamo arrivare alla fine di questa stagione togliendoci delle belle soddisfazioni. Ma a queste splendide ragazze non posso far altro che dire loro: brave, sono fiero di voi!". Intanto ci si rituffa nel campionato alla ricerca di una quanto più veloce e possibile qualificazione ai play-off. Bisogna rafforzare la seconda posizione in graduatoria e riprendere un cammino regolare, dopo alcune battute a vuoto, perché i sogni non sono ancora finiti, c'è uno scudetto da conquistare. Faenza è avvisata...



Vincenzo Cimmino

PALLANUOTO - Posillipo, obiettivo primato

Manca davvero poco per la fine della seconda fase della regular season ed i giochi, per il primo posto, non sono ancora chiusi. Però, al momento in cui scriviamo, l'Atlantis Posillipo è primo nel girone 2 bis. Ha ben sette punti di vantaggio sui rivali del Brescia, inseriti nello stesso gruppo dei rossoverdi, ma sono solo tre quelli di vantaggio sull'arcirivale storica dei posillipini, la corazzata Pro Recco, che gioca nel girone 1. Ricordiamo che la formula di questo campionato di serie A1, prevede che la classifica finale per l'accesso ai play-off Scudetto, sarà stilata confrontando le graduatorie dei due gironi. Dunque, per gli uomini di coach **Paolo De Crescenzo** (nella foto), sarà fondamentale essere davanti anche ai capoclassifica dell'altra poule, per l'appunto i liguri allenati da **Pino Porzio**, in modo tale da avere la possibilità di giocare l'eventuale partita di bella di semifinale e finale play-off, sempre tra le mura amiche della piscina "Felice Scandone". Rammentiamo inoltre, ai nostri cari lettori, che al termine della regular season (fine febbraio), il campionato



si fermerà per un mese, in quanto ci sarà la spedizione della Nazionale italiana a Melbourne, impegnata nei campionati Mondiali. Al ritorno dal Mondiale, in aprile l'Atlantis Posillipo affronterà gli impegni più probanti di questo finale di stagione: i play-off Scudetto, la final eight di coppa Italia e le delicatissime sfide di Eurolega, per cercare di accedere ai quarti di finale della massima competizione continentale per club.

Michele Caiafa

PALLAVOLO - L'Original fa di nuovo sognare

L'Original Marines Arzano ritrova la concentrazione e la determinazione giusta dopo una lunga serie di sconfitte che avrebbero potuto compromettere il buon esito di questo campionato di serie A2. La squadra di coach **Paolo Giribaldi** (nella foto) inizia con il sorprendere la capolista Yamamay di Busto Arsizio, giunta all'ombra del Vesuvio convinta di avere già in tasca la vittoria, ma **Pinese** e compagne sfoderano una prestazione senza sfumature con una **Nagy** che è riuscita a mettere a segno ben 22 punti e una **Maria Pia Romanò** in ottima forma. Altri tre punti arrivano dalla trasferta contro la All Fin Volta Mantova e la crisi sembra superata anche se il punto regalato al fanalino di coda la Robur Tiboni Urbino si poteva facilmente evitare. Termina così il girone di andata con al comando la Virtus Roma con un sol punto di vantaggio sulla Yamamay Busto Arsizio, mentre l'Original Marines Arzano ritorna a lottare per aggiudicarsi un posto nei play-off promozione.



Intanto il presidente **Russiello** sembra aver scelto il nuovo posto quattro: si tratta dell'esperta trentaquattrenne **Iona Mariljukic**, nelle ultime due stagioni in forza al Valencia. Mancano solo i soliti passaggi burocratici per vederla in campo. Insomma la compagine arzanese inizierà il girone di ritorno con un'arma in più e siamo sicuri che se continuerà ad avere la stessa voglia di vincere nelle ultime gare, riuscirà a conquistarsi un posto tra le prime.

Rosa Ciancio

www.betsport.it

A tutti i nuovi clienti
bonus OMAGGIO
FINO A 30 EURO

betsport
ON LINE



SCOMMESSA VINCENTE
Il suggerimento
dei nostri esperti



RICARICHE ON-LINE
Ricarica il tuo conto anche
con le card Sport-web



OFFERTE LAST MINUTE
Cogli al volo le migliori
quote della rete

**Ricarica il tuo
conto on-line
con sella.it**
Banca on-line



IL SITO
NAPOLETANO
PER LE SCOMMESSE ONLINE



Sede Agenzia Scommesse
Piazza Carità 28/32 - NAPOLI

Per informazioni 848 800 973 - info@betsport.it



**Per ogni cliente carta
Postepay Impresa
in OMAGGIO!**



**Comunicaci la tua
Postepay e riceverai
un bonus di 5€**

